

*In memoria di Ginevra Olivetti Rason*



**CHIESA PARROCCHIALE DI NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE**

Firenze, 22 maggio 2012

Questa modesta pubblicazione vuole ringraziare tutti della numerosa e affettuosa partecipazione all'improvvisa scomparsa della nostra adorata Ginevra; e vuole costituirne un piccolo ricordo, seppur limitato ed inadatto a rappresentare degnamente le Sue innumerevoli doti: non comuni e "poco terrene" -come sono state autorevolmente definite-.

Essa è stata redatta a seguito dei lavori di ristrutturazione che noi genitori, ed i fratelli, abbiamo voluto donare alla Chiesa Parrocchiale di Nostra Signora del Sacro Cuore ed in occasione della dedica alla perenne memoria di Ginevra di una Cappella ivi esistente, benedetta in data 22 aprile 2012; realizzata in lode del Signore ed in memoria del fugace passaggio su questa terra del nostro Angelo: che siamo certi ha oggi ripreso in Cielo il posto che Le era lì riservato.

Il Suo breve soggiorno terreno ha lasciato una traccia indelebile ed è stato interamente dedicato all'amore profondo per tutta la Sua famiglia, allo studio, affrontato -come tutto- con grande serietà, all'attività professionale brillantemente iniziata con passione e che appariva foriera di ulteriori grandi soddisfazioni, agli amici ed alle opere di bene verso chi aveva bisogno.

Con il profondo dolore che, pur nella Fede, ha lasciato in noi, memori della Sua bellezza, anche interiore, e del suo imperituro sorriso che, indimenticabile, ci accompagnerà sempre nel nostro cammino terreno per avvicinarci al Signore ed a Lei, La ricordiamo a tutti con profondo amore e rimpianto.

Franco

Fiora

Pierluigi

Manfredi



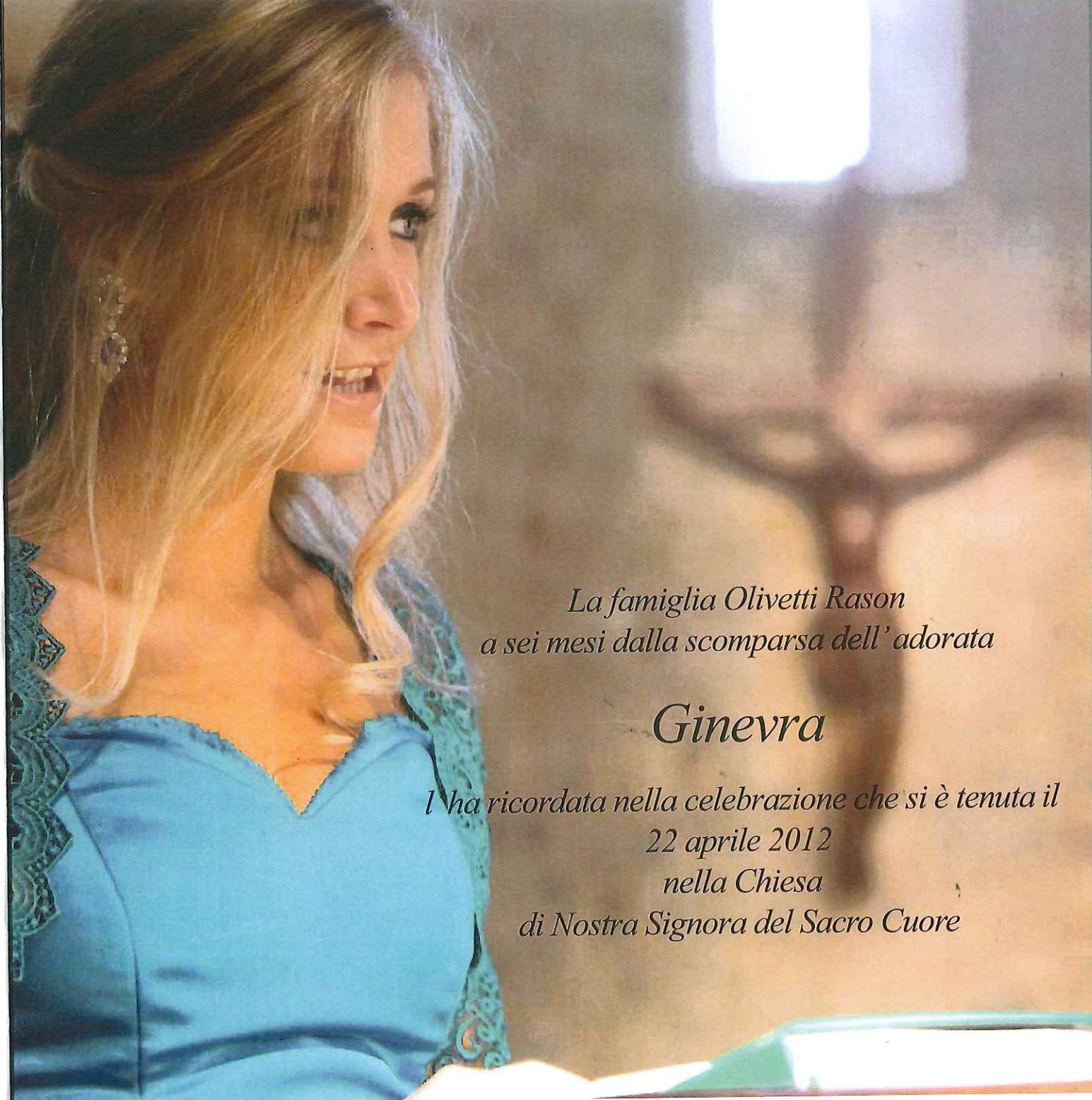
glio 2012

nerosa e  
adorata  
idoneo a  
i e "poco

i genitori,  
di Nostra  
memoria  
rile 2012;  
su questa  
posto che

id è stato  
iglia, allo  
essionale  
ori grandi  
gno.

norì della  
iso che,  
rreno per  
amore e



*La famiglia Olivetti Rason  
a sei mesi dalla scomparsa dell'adorata*

*Ginevra*

*l'ha ricordata nella celebrazione che si è tenuta il  
22 aprile 2012  
nella Chiesa  
di Nostra Signora del Sacro Cuore*



*“Principio della sapienza  
è il timore del Signore, e  
conoscere il Santo è intel-  
ligenza”.*

*(Proverbi 9,10)*

REPVBBLICA ITALIANA  
IN NOME DELLA LEGGE

NOI  
PROF. ALBERTO TESI  
RETTORE DELL'VNIVERSITA'  
DEGLI STVDI DI FIRENZE

VEDVTI GLI ATTESTATI DEGLI STVDI COMPIVTI DA

**GINEVRA OLIVETTI RASON**  
NATA A FIRENZE IL 21 GIUGNO 1984

VEDVTO L'ESITO DELL'ESAME FINALE  
SVPERATO IL 5 OTTOBRE 2009  
CON IL MASSIMO DEI VOTI E LODE

LE. CONFERIAMO LA LAVREA MAGISTRALE IN

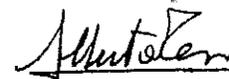
**GIVRISPRVDENZA**

APPARTENENTE ALLA CLASSE LMG/OI di CVI al D.M. 25 NOVEMBRE 2005

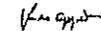
IL PRESENTE DIPLOMA E' RILASCIATO  
A TVTTI GLI EFFETTI DI LEGGE  
DATO A FIRENZE IL 26 NOVEMBRE 2009

IL RETTORE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO



IL PRESIDE DI FACOLTA'



N.017870

BOLLO ASSOLTO IN MANIERA VIRTUALE AUTORIZZAZIONE N.1000079 DEL 18/11/09 DIREZ. REG. ENTRATE FIRENZE

*ipio della sapienza  
iore del Signore, e  
ere il Santo è intel-  
i".*

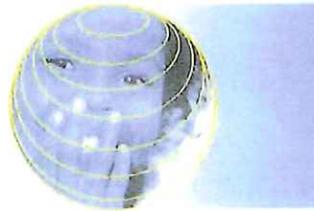
*bi 9,10)*

PROGETTO

AGATA SMERALDA

ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE A DISTANZA  
ONLUS

ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE ISCRITTA AL REGISTRO DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE TOSCANA CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FIRENZE N. 83 DEL 11.11.1997 / ENTE MORALE CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO DEL 7 APRILE 2000



Firenze, 28.X.2011

Gentile Avv. Olivetti Rasou,  
perdoni il disturbo. Soltanto oggi apprendo con immenso dispiacere della prematura scomparsa della Sua cara figlia Ginevra. Ci sono delle circostanze nella vita in cui le parole non servono proprio a niente. Mi preme soltanto far sapere a lei ed a tutti i Suoi cari la mia più viva partecipazione al Vostro grande dolore, accompagnata da un particolare ricordo nella preghiera affinché il Signore Gesù, che ha vinto davvero la morte, le vada incontro nella voglia dell'Eternità per condurla a ricevere il meritato Premio della Vita eterna. E, con questa certezza, doni a Voi tutti la forza necessaria per andare avanti.  
Molto probabilmente è a conoscenza che Sua figlia Ginevra, ormai da qualche mese, si era rivolta a questa Associazione umanitaria per sottoscrivere un' "adozione a distanza". Infatti le era stato affidato il piccolo Charles, bambino brasiliano di appena sette anni. Un gesto profondo e di grande umanità che molto bene rispecchia la sensibilità di Sua figlia verso i più poveri tra i poveri.  
Si uniscono al ricordo nella preghiera e Vi sono vicini anche i nostri missionari ed i tanti bambini seguiti dal Progetto Agata Smeralda nelle favelas di Salvador Bahia, dove abita anche il piccolo Charles.  
Con viva cordialità,

Mauro Barri

50129 Firenze / Via Cavour 92 / Tel.055 585040 / Fax 055 583032 / Codice Fiscale 04739690487 / C.C.P. 50250C

Info@agatasmeralda.org www.agatasmeralda.org

“La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune”.

(Atti 4, 32)

Aprendo ad una nuova speranza!



Cerissimi Amiciol' Agata Smeralda,

Immense catastrofe come quella della centrale atomica giapponese di Fukushima, terremoti, tsunami, alluvioni e disastri ecologici che avvengono purtroppo nelle varie parti del mondo, allertano l'umanità perché si assuma le proprie responsabilità per la conservazione del pianeta Terra.

Molte persone si stanno finalmente rendendo conto della necessità di guardare con rispetto e cura tale realtà. Cresce infatti la coscienza che facciamo parte della natura e che, distruggendola, danneggiamo anche noi stessi e la possibilità di vita per le nuove generazioni. Se l'umanità quindi non reagisce, impegnandosi a trovare delle alternative, le conseguenze delle catastrofi saranno ancora maggiori.

In questo contesto il nostro programma "Conexão Vida" (uniti per la vita), in sintonia con la "Campanha della Fraternal", lanciata dai vescovi del Brasile, ha voluto approfondire questo tema nei vari incontri con i gruppi di insegnanti e bambini "adottati a distanza" dal Progetto Agata Smeralda Onlus-Italia. Rimaniamo uniti per migliorare le condizioni di vita dei bambini, degli adolescenti, dei giovani e delle loro famiglie, ma impegniamoci anche a preservare la natura per il bene dell'umanità.

Stiamo presenti nelle favelas di Salvador e nei luoghi più poveri della Bahia anche per dare significato a questo grave problema. Ringraziamo ciascuno di voi che credete nel nostro servizio. Insieme vogliamo continuare questo cammino per garantire alle nostre creature di oggi una vita più felice e, per le generazioni future, un Pianeta dove sia possibile respirare un'aria pura e salutare.

Un cordiale saluto,  
Pedra Miguel Ramon  
Responsabile del Progetto Agata Smeralda in Brasile

Querido (a) amigo (a),

"O Senhor te abençoe e te guarde"

Mais uma vez estamos escrevendo para enviar-lhe notícias do nosso Charles da Paixão Mendes. Ele tem boa saúde, vem apresentando um bom desempenho na sua aprendizagem, pois ele era muito tímido e agora percebemos mais autonomia na resolução de suas atividades e no seu jeito de ser. Gosta muito de cantar músicas que fala de Jesus. Tem escrita organizada e demonstra vontade em aprender. Gosta também das aulas de capoeira.

Queremos agradecer por tudo que tens feito ao nosso Charles, sua ajuda é de muita importância para seu desempenho.

Um forte abraço.

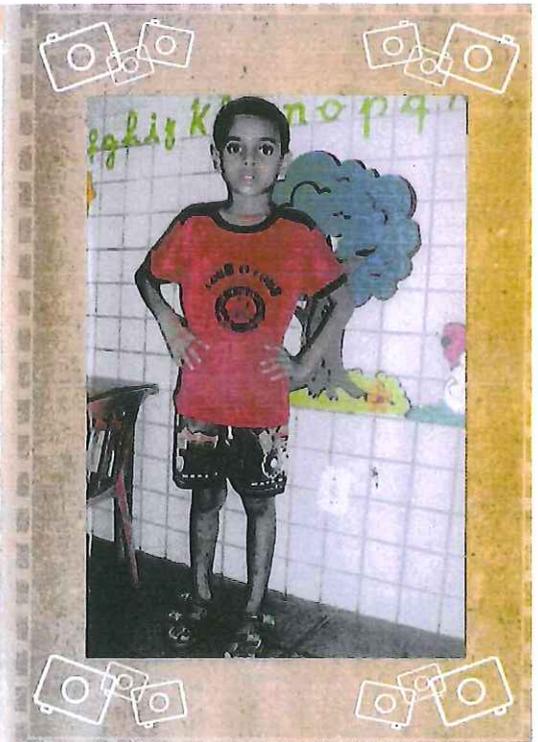
Rita Lucia

OLIVETTI RASO P G.

NOME: CHARLES DA PAIXÃO MENDES  
Cod.: 3337 Gr.:55  
Resp.: RITA LUCIA



Espeço Criança  
Espaço Criativo



litudine di coloro  
ano diventati cre-  
veva un cuore solo  
ima sola e nessuno  
rava sua proprietà  
fra loro tutto era  
e”.

God bless this cedar and the one who planted it  
and may his/her memory live on  
for generations to come.

الرب مع عليك يبارك هذه الأرة وغارسها  
ويخلد ذكره إلى جيل الأجيال.



شركة غابة الأرز الخالد  
ETERNAL CEDARS FOREST COMPANY

Certificate of Cedar Adoption  
in the Barouk Cedar Forest

شهادة غرس أرة  
في غابة أرز الباروك

Number 1

عدد

Name & Surname

Ginevra Olivetti Rason

الإسم والشهرة

Serial no

2621

رقم

Barouk

2011\10\27

الباروك هي

Chief Executive Officer

رئيس مجلس الإدارة

CEDARS  
FOREVER



خلود

“Quando vedo i tuoi cie-  
li, opera delle tue dita, la  
luna e le stelle che tu ha-  
fissato, che cosa è ma-  
l'uomo perché di lui ti ri-  
cordi, il figlio dell'uomo,  
perché te ne curi?”

(Sal. 8, 4-5)

*“Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissato, che cosa è mai l’uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell’uomo, perché te ne curi?”.*

*(Sal. 8, 4-5)*





*Il Vescovo Ausiliare di Firenze*

Firenze, 24 ottobre 2011

Giampaolo e Gioia, Pierettore, Manfredi,

*"Il giusto, anche se muore prematuramente, troverà riposo" (Sap. 4,7)*

La morte in se stessa è un grave enigma per il cuore umano, ma diventa ancor più problematica per il cammino di fede, quando si tratta della fine prematura di una persona giovane e, per di più, giusta. L'evento sembra smentire dolorosamente l'attendibilità delle promesse divine e la sensatezza di una vita buona.

Per Ginevra l'ora sembrava la migliore per la vita: perfetta per la carica di energia, per la voglia di essere, la gioia del dire e la forza del fare, per il desiderio di futuro, per le tante amicizie, per la bellezza degli affetti. L'ora sembrava perfetta e invece irrompe la morte che provoca in tutti lo sgomento del non capire e la richiesta "urlata" del perché: la disperazione sembra il sentiero obbligato, il più ovvio.

Se è vero però, che la pietra preziosa ha bisogno per risplendere di essere estratta a viva forza dalla grezza roccia che la imprigiona e se è vero che la trasparenza cristallina della vita umana sta nel dono della sapienza divina, allora è possibile che la perfezione di un essere umano passi attraverso un cammino non misurato sulla quantità di anni bensì sulla qualità del suo essere scelto e chiamato vicino a Dio.

La speranza dei giusti sorpassa le barriere della morte perché essi sono sempre nelle mani di Dio.

Chiedo per voi la consolazione che solo lo Spirito di Dio può concedere e la Grazia di sentirla sempre con voi.

*Vi benedico tutti,*

  
✱ Claudio Maniago  
Vescovo Ausiliare

*"Ciascuno dia seconda quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia."*

*(2 Cor. 9, 7)*



multitudine di coloro  
erano diventati cre-  
aveva un cuore solo  
mima sola e nessuno  
derava sua proprietà  
che gli appartene-  
a fra loro tutto era  
ne”.

*“Ciascuno dia secondo  
quanto ha deciso nel suo  
cuore, non con tristezza  
né per forza, perché Dio  
ama chi dona con gio-  
ia.”.*

(2 Cor. 9, 7)

In occasione della celebrazione in suffragio di Ginevra verrà inaugurata la Cappella delle Anime dei Defunti a lei dedicata.

I genitori ed i fratelli hanno donato alla Chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore, il dipinto rappresentante la Sacra famiglia con San Giovannino dormiente e il restauro della Cappella stessa.



La costruzione della chiesa, iniziata nel 1848, sul primitivo progetto realizzato dall'architetto Gaetano Baccani e conclusa su disegni dell'ingegner Giuseppe Martelli nel 1858. L'edificio si caratterizza per l'ampia navata centrale e per la grande abside coperta da catino oculato. Nella prima metà del Novecento l'architetto Aurelio Cetica riprogetta il presbiterio che rimane inalterato fino al Concilio Vaticano Secondo, quando per le nuove esigenze liturgiche la zona presbiteriale viene parzialmente adattata al nuovo canone. Per adeguare in maniera definitiva il presbiterio è stato necessario spostare il tabernacolo e rialzare la sede. In questa occasione la famiglia Olivetti Rason ha deciso di sovvenzionare in ricordo di Ginevra la realizzazione del nuovo ambone per la proclamazione della parola di Dio.

Tondo su tela, secolo XV in ottimo stato di conservazione, raffigurante S. Famiglia con San Giovanni dormiente. Degna nota, per intaglio e belle di doratura, appare anche la cornice coeva che circonda il dipinto. L'ombrello aperto sostenuto da rinceps ravvisabile agli angoli del bordo perlinato del tondo ricorda la figura araldica del gonfalone pontificio suggerendo l'ipotesi di committenza o di una dedizione dell'opera in ambito prelatizio.

La cappella dedicata a memoria di Ginevra dopo i restauri.

struzione della chiesa, ita nel 1848, sul pri- o progetto realizzato rchitetto Gaetano ani e conclusa su di- dell'ingegner Giu- e Martelli nel 1858. ficio si caratterizza ampia navata centra- per la grande abside ta da catino oculato. . prima metà del No- to l'architetto Au- Cetica riprogetta il iterio che rimane erato fino al Concilio ano Secondo, quan- er le nuove esigenze che la zona presbi- e viene parzialmente ata al nuovo canone. udegare in maniera itiva il presbiterio è necessario spostare ernacolo e rialzare la In questa occasione niglia Olivetti Rason ciso di sovvenziona- ricordo di Ginevra la zazione del nuovo ne per la proclama- della parola di Dio.

Tondo su tela, secolo XVIII, in ottimo stato di conservazione, raffigurante Sacra Famiglia con San Giovannino dormiente. Degna di nota, per intaglio e bellezza di doratura, appare anche la cornice coeva che corre da il dipinto. L'ombrellino aperto sostenuto da racemi, ravvisabile agli angoli fra il bordo perlinato del tondo e le modanature di riquadro, ricorda la figura araldica del gonfalone pontificio, suggerendo l'ipotesi di una committenza o di una destinazione dell'opera in ambito prelatizio.



La cappella dedicata alla memoria di Ginevra dopo i restauri.

QUESTA CAPPELLA È DEDICATA ALLA PERENNE MEMORIA DI

**GINEVRA OLIVETTI RASON**

(21.6.1984 - 22.10.2011)

I GENITORI ED I FRATELLI, AFFRANTI E RICORDANDOLA SEMPRE CON PROFONDO AMORE, HANNO DONATO IL RESTAURO E IL QUADRO DI QUESTA CAPPELLA ED IL NUOVO AMBONE ALLA CHIESA E AL SUO PARROCO, AI QUALI GINEVRA ERA PARTICOLARMENTE DEVOTA E LEGATA.

A.D. 22 APRILE 2012

Lapide commemorativa di  
Ginevra Olivetti Rason.

## CAPPELLA DELLE ANIME DEI DEFUNTI

CHI MANGIA LA MIA CARNE E BEVE IL MIO SANGUE HA LA VITA ETERNA  
E IO LO RISUSCITERÒ NELL'ULTIMO GIORNO (Gv. 6,54)

A.D. 22 APRILE 2012

P. MARIO SCALICI M.S.C.  
PARROCO

*itudine di coloro  
o diventati cre-  
va un cuore solo  
na sola e nessuno  
iva sua proprietà  
e gli appartene-  
va loro tutto era*

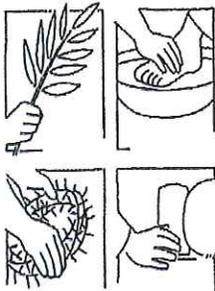
Lapide in ricordo delle  
Anime dei Defunti

# La voce della Parrocchia

## Nostra Signora del S. Cuore

Anno IV numero 30

1 aprile



### LAVORI IN CORSO

Il titolo potrebbe far pensare ad una opportuna meditazione pasquale circa la necessità nella nostra vita spirituale di... lavorare continuamente! La conversione, la gioia pasquale, il cammino da risorti richiedono senza dubbio un impegno costante su noi stessi. Ma non è di questo che voglio parlarvi, quanto piuttosto di ciò che è già visibile nella nostra Chiesa parrocchiale da domenica scorsa, 25 marzo.

Sono stati avviati e in parte già terminate alcune modifiche riguardanti l'area presbiterale e non solo. Procediamo con ordine. Per la necessità di attrezzarci di un luogo idoneo e dignitoso per la proclamazione della Parola di Dio, chiamato **ambone**, abbiamo chiesto a tre professionisti di preparare un progetto adatto all'architettura della nostra Chiesa. Il Consiglio Pastorale ha optato per una delle tre proposte e l'ambone è in fase di realizzazione. Contiamo di averlo pronto per la fine di maggio.

#### Sommario:

Lavori in corso	1
Appuntamenti del mese di Aprile	2
La possessione diabolica (2)	3
La presidenza liturgica	4

Tutto questo ha avviato una serie di modifiche allo scopo di adeguare l'area presbiterale della nostra Chiesa alle vigenti norme liturgiche secondo le quali i punti focali della celebrazione sono rappresentati dall'**ambone**, luogo proprio della Liturgia della Parola; dall'**altare**, luogo proprio della Liturgia Eucaristica durante la quale avviene il sacrificio eucaristico; dalla **sede** occupata dal celebrante durante i riti iniziali e conclusivi della celebrazione. Avviato il progetto per un nuovo ambone, ci è sembrato dunque opportuno sistemare in maniera più visibile la sede, ponendola su un'ampia e più alta pedana, e dare così una nuova sistemazione al tabernacolo (ciborio) dove si conserva l'Eucaristia. Si è voluto anzitutto avvicinare fisicamente il tabernacolo ai fedeli e

L'articolo esplicativo circa i lavori di modifica dell'area presbiterale scritto dal Parroco sul foglietto informativo mensile di aprile 2012.

Il progetto dell'ambone e il restauro della Cappella dedicata a Ginevra sono stati curati dall'architetto Giovanni Minutolo in collaborazione con l'architetto Giacomo C...

darvi la stessa dignità riservata alla Parola di Dio nell'ambone, sistemandolo in posizione simmetrica rispetto a questo. Come ci insegna il Concilio Vaticano II infatti "Cristo è presente sotto le specie eucaristiche; (...) è presente nella sua Parola, giacché è Lui che parla quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura" (*Sacrosantum Concilium*, n. 7).

Per rispondere ad un desiderio manifestato da molti in questi anni, si è approfittato di queste modifiche per collocare in maniera maggiormente visibile e luminosa il Crocifisso ligneo del XVI secolo, attribuibile a Baccio da Montelupo o Benedetto da Maiano, che finora aveva occupato la cappella in fondo la navata laterale destra. Fuori da ogni dubbio l'aver collocato questo pregiato Crocifisso al centro dell'abside gli dà la giusta visibilità! In futuro sarà sottoposto a un necessario restauro: intanto si cercano sponsor! Il Crocifisso ligneo, della prima metà del '900, collocato finora sopra il tabernacolo, subirà un urgente e necessario trattamento antitarlo e di restauro per poi essere collocato nella Cappella feriale.

Nella Cappella dedicata alle anime dei defunti, dove finora era collocato il grande Crocifisso, compiuti i lavori di ripulitura e restauro, troverà posto un dipinto del sec XVII raffigurante la Madonna. La famiglia che lo offre in dono alla Parrocchia, insieme all'ambone e i lavori connessi, vorrà così ricordare la prematura e improvvisa scomparsa della figlia.

Infine, mi preme anche far presente che quanto fin qui illustrato è stato sottoposto all'attenzione e all'approvazione delle autorità e organi competenti, a livello parrocchiale, a livello diocesano e a quello di Soprintendenza.

Il nuovo ambone, dono della famiglia Olivetti Rason in memoria della figlia Ginevra, è stato solennemente benedetto, insieme alla cappella dedicata a Ginevra, da Mons. Claudio Maniago, Vescovo Ausiliare e Vicario Generale, nella Celebrazione che si è tenuta domenica 10 Giugno 2012

Il progetto dell'ambone e il restauro della Cappella dedicata a Ginevra è stato curato dall'architetto Giovanni Minutoli in collaborazione con l'architetto Giacomo Cozzi.

olo esplicativo circa i di modifica dell'area eriale scritto dal Par. il foglietto informazionale di aprile 2012.



Olio su tela realizzato dal  
maestro professor  
Giuseppe Marchione.

"Il tempo attenua forse ma non cancella i nostri grandi perché, che continuano a urlare nel nostro cuore e non trovano risposte adeguate. Le parole di conforto umano, seppur sincere, non riescono a consolarci di fronte a questa immatura privazione. Ciò che non possiamo con le parole lo abbiamo voluto esprimere così... certi che Ginevra è ora in Dio. A Lui chiediamo ancora di gettare su noi un raggio della Sua luce per continuare il nostro cammino e illuminare l'oscuro mistero della morte."

p. Mario Scalici m.S.C.  
Parroco della chiesa di  
Nostra Signora del Sacro Cuore



*litudine di coloro  
ano diventati cre-  
veva un cuore solo  
ima sola e nessuno  
rava sua proprietà  
che gli appartene-  
fra loro tutto era  
e".*



Ginevra con gli adorati nipotini Olimpia e Paolo.





vra con gli adorati  
ini Olimpia e Paolo.

## *Legionari di Cristo*

CENTRO GIOVANNI PAOLO II  
via Coverelli, 4 - 50125 Firenze

SEDE DELLA COMUNITÀ RELIGIOSA  
via del Bombone, 37 - 50067 Rignano S/Arno (FI)

Firenze, il 25 ottobre 2011

Cari Gian Paolo, Gioia, Pier Ettore e Manfredi,

vi mando un caro saluto e una piccola testimonianza sapendo che sempre le parole sono molto povere.

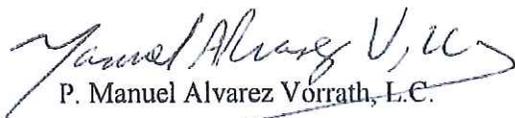
Vorrei dire che, quando Pier Ettore mi chiamò per darmi la notizia della scomparsa di Ginevra, mi è rimasta nel cuore la parola: gratitudine. Anzi tutto ho ringraziato Dio per averci donato una ragazza così speciale. Ringraziarlo perché lei fu un dono per tutti quelli che l'hanno conosciuta. Chi non la ricorda!

Gratitudine a Lei che sempre ci regalò entusiasmo, voglia e gioia di vivere. Un bell'*umor* e tanta passione in tutto ciò che faceva, dalla famiglia al lavoro, dal volontariato alle amicizie, credo che tutti la ricordiamo con un sorriso sulle labbra. Anche quando sono andato a vederla a casa vostra già addormentata, mi sembrava che quasi sorridesse per la pace che emanava dal suo volto. Ricordo che dopo il segno della croce le diedi un bacio sulla fronte, in segno di affetto e gratitudine.

Pensai pure che il "mistero" che avvolse Ginevra, per me, fu la "fretta" d'incontrarsi con Dio, come succede con due persone che si amano. Non vedono l'ora di stare vicini e per questo il Signore la chiamò così presto. Ci regalò un angelo che passò facendo il bene in tutti i sensi.

Spero questa umile testimonianza possa aiutare il resto delle pennellate che ognuno di noi scriverà su questo bellissimo "ritratto" di Ginevra, sapendo che dentro di noi è molto più bella...

Con grande affetto e la mia povera preghiera,

  
P. Manuel Alvarez Vorrath, L.C.





RETTORIA SS. MARGHERITA e PELAGIA

26100 CREMONA - VIA TRECCHI, 11

Il Rettore

Cremona  
20 Maggio 1972  
h. 2.50

Carissimi Gioia e Giampaolo

sebbene sia ora tarda  
in questo giorno della solennità dell'Ascensione  
scritto il bisogno di scrivervi, prima di tutto  
per ringraziarvi della cordiale accoglienza  
che mi avete riservato nella mia venuta  
costi, poi per dirvi che questa solennità  
parla a voi, a me, a chiunque di essa  
Preseura - Anversa.

Cristo scomparire agli occhi stupiti e pieni  
di lacrime degli apostoli che lo vedono  
allontanarsi definitivamente da loro,  
ma Cristo è concretamente presente, direi,  
più presente di quando camminava  
con loro lungo le polverose strade della  
Galilea. Per noi, poveri uomini, dalla  
certa vita e dalla certa vita sembrano  
ineccepibili, quasi un'amara beffa,  
quelle due parole: Preseura - Anversa.  
Se una persona è assente come fa ad  
essere presente? Certamente legati  
come siamo al nostro dato scesibile  
(ricordiamo Tomaso? "Se non vedo non

credo, se non metto la mia nel regno dei  
chi'odi non credo) facciamo fatica,  
una dolorosa fatica a credere che al  
di là del dato sensibile si spiega una  
realtà assai più reale di quella che vede  
noi mortali illusi che il nostro presente  
sia il vero, unico dato reale.

Solo Dio vive nell'eterno presente, mentre  
noi scandiamo il nostro tempo in pas-  
sato, presente e futuro. Per questa  
ragione noi ci rifugiamo nel passato  
con tutti i suoi ricordi e rifugiamo  
dal presente, dando pochissimo valore  
al futuro. Solo Dio e tutti coloro che  
sono morti nelle sue pace e misericordia  
vivono e eterno presente. Per questa  
e solo per questa ragione non li abbia-  
mo persi, ma sono degli amuti-presenti  
come lo è Dio per la nostra scarsa fede.  
In quel Cristo, amuti-presente, sono  
tutti i nostri cari, anche essi amuti  
presenti, ma non irrimediabilmente  
perduti.

In questa solennità dell'Ascensione  
pregherò per Voi perché abbiate a percepire  
e in seguito, seppur lieve, di questa presenza  
che possa consolarvi dell'ansura che  
pesa grave. Non vi posso pensare nella  
gioia come gli apostoli, ma almeno meno  
tristi e consolati. Vi abbraccio con affetto  
di una persona che vive da anni la sua  
solitudine. VT. don Pietro

**Un fratello o una sorella  
sono i primi amici della  
vita.**

**Nessuno può capire la  
vostra pazza famiglia  
come tuo fratello o tua  
sorella.**

**Anche se non ci si  
incontra o non si parla  
quanto si dovrebbe,  
rimangono sempre e  
comunque tuoi amici.**

**Ti tengono la mano per  
un po' e il cuore per  
sempre.**

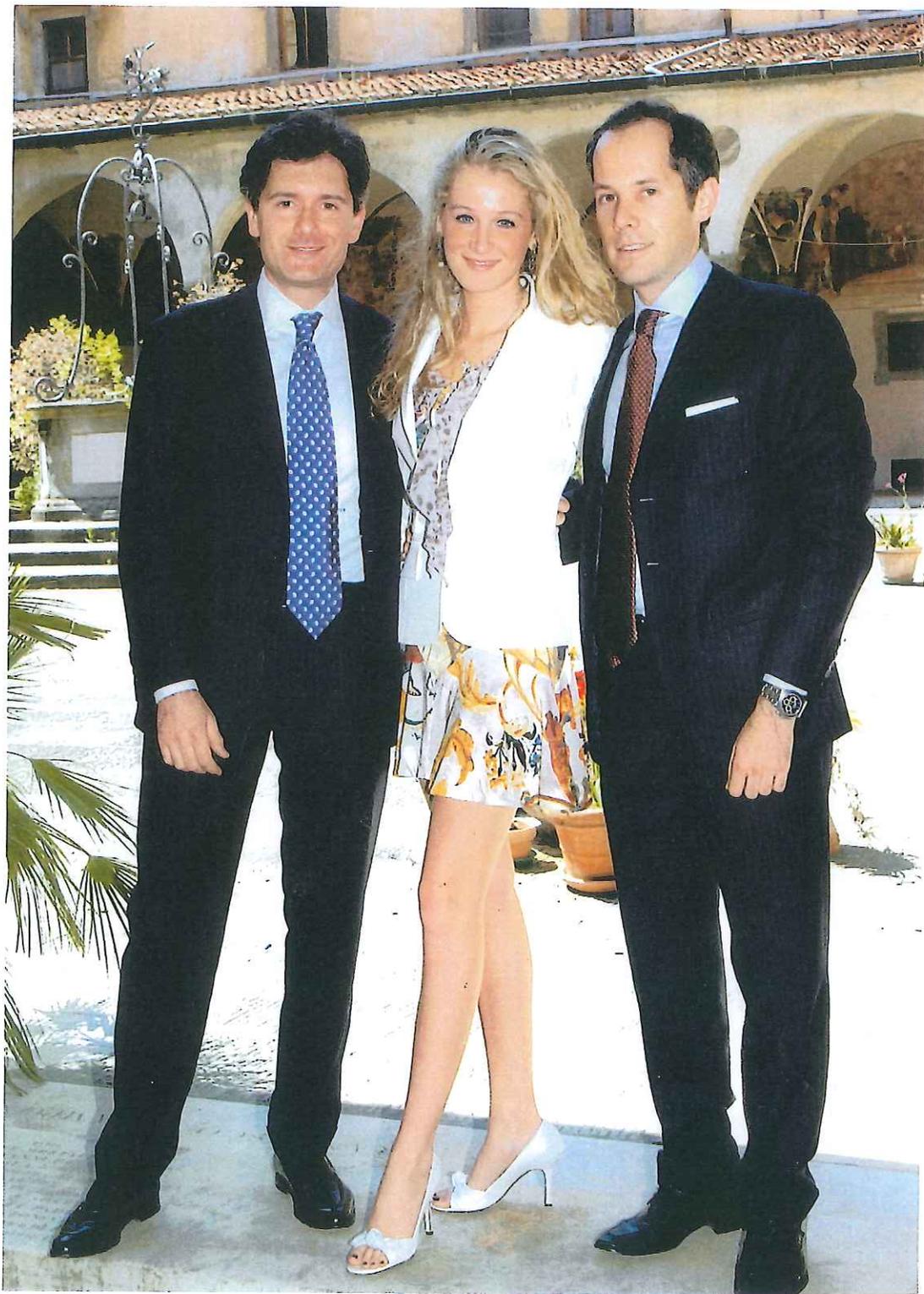
Ginevra, 4 settembre 2011

SMS inviato da  
Ginevra ai suoi fratelli  
il 4 settembre 2011

Ginevra con i suoi  
Pier Ettore e Manfr

*itudine di coloro  
o diventati cre-  
ra un cuore solo  
va sola e nessuno  
va sua proprietà  
e gli appartene-  
a loro tutto era*

Ginevra con i suoi fratelli  
Pier Ettore e Manfredi.



## "A te che piangi i tuoi morti, ascolta"

“Se mi ami non piangere!

Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo,  
se tu potessi vedere e sentire quello che io vedo e sento  
in questi orizzonti senza fine,  
e in questa luce che tutto investe e penetra,  
tu non piangeresti se mi ami.

Qui si è ormai assorbiti dall'incanto di Dio,  
dai riflessi della sua sconfinata bellezza.

Le cose di un tempo, quanto piccole e fuggevoli  
al confronto!

Mi è rimasto un profondo l'affetto per te;  
una tenerezza che non ho mai conosciuto.

Ora l'amore che mi stringe profondamente a te,  
è gioia pura e senza tramonto.

Mentre io vivo nella serena ed esaltante attesa del tuo arrivo tra noi,  
tu pensami così!

Nelle tue battaglie,  
nei tuoi momenti di sconforto e di solitudine,  
pensa a questa meravigliosa casa,  
dove non esiste la morte, dove ci disetteremo insieme,  
nel trasporto più intenso, alla fonte inesauribile dell'amore e della felicità.  
Non piangere più se veramente mi ami!”

Padre Giacomo Perico





Presidiata da un magnifico bastione riparato da alti e scuri cipressi, nel quieto dedalo della necropoli delle Porte Sante vi è appartata una piccola cappella la cui spoglia e austera architettura custodisce nella sua segreta penombra la promessa di un fiore bellissimo e delicatissimo. Qui infatti, con la stessa saggezza dell'agricoltore che «aspetta pazientemente il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le piogge d'autunno e le piogge di primavera» (Giacomo 5,7), i genitori e i fratelli hanno nascosto il corpo della loro amata Ginevra, imparando settimana dopo settimana da questo luogo di pace e di profonda bellezza che il nostro più vero destino non è il ripugnante abisso senza senso e senza speranza della morte, ma quella luminosa e definitiva pienezza di cui questa nostra vita è, nonostante tutto, convincente profezia. I ritratti di Ginevra, coi suoi occhi colmi di luce e di intelligenza, lasciano intendere molto bene anche a chi mai l'ha potuta conoscere una sua profondità interiore già in grado di intravedere, oltre i cangianti e variopinti colori di questo nostro mondo, quanto nella fede il cuore intuisce e brama come assolutamente assoluto. Quella presenza di Dio, cioè, che promette l'eterna primavera a chi, come Ginevra, ha saputo raccogliere e custodire tutto di questi nostri giorni di viaggio come sacramento e grazia che viene dal cielo, senza per questo mai rinunciare a donare e a donarsi agli altri in una insonne e perseverante accoglienza di chi domandava a quei suoi occhi pieni di luce il senso e la ragione del nostro esistere.

Anche se a prezzo di un dolore altissimo e in nessun modo comprensibile, la dolce collina di San Miniato custodisce da qualche mese un corpo che è al contempo indelebile memoria di questo suo mirabile magistero di vita, ma è soprattutto speranza, se non certezza, che una siffatta biografia, dove tutto ha il sigillo della bellezza, non può esser frutto del caso o di soli guazzabugli biologici o di cieche necessità di enigmatici destini. Tutto infatti, e Ginevra ce lo bisbiglia ancora in certe notti trasparenti abitate da miriadi di stelle, tutto viene dal Padre e al Padre, in Cristo Signore, con le infinite energie dello Spirito Santo, tutto ritorna.

Bernardo, monaco dell'Abbazia di San Miniato al Monte

Firenze, 29 aprile 2012  
IV Domenica del Tempo Pasquale

Interno della cappella di famiglia alle Porte Sante a S. Miniato al Monte.

In quarta di copertina l'esterno della cappella di famiglia alle Porte Sante a S. Miniato al Monte.



Interno della cappella di famiglia alle Porte Sante a S. Miniato al Monte.

In quarta di copertina l'esterno della cappella di famiglia alle Porte Sante a S. Miniato al Monte.



